



7 NOVEMBRE 2021

GIORNATA DIOCESANA CARITAS

“Ripartire dai poveri nello stile del Vangelo: aggiustare il mondo praticando l'amore”.

Il volto di Dio che Gesù rivela, è quello di un Padre per i poveri e vicino ai poveri. Tutta l'opera di Gesù afferma che la povertà non è frutto di fatalità, ma segno concreto della sua presenza in mezzo a noi. Non lo troviamo quando e dove vogliamo, ma lo riconosciamo nella vita dei poveri, nella loro sofferenza e indigenza, nelle condizioni a volte disumane in cui sono costretti a vivere. Non mi stanco di ripetere che i poveri sono veri evangelizzatori perché sono stati i primi ad essere evangelizzati e chiamati a condividere la beatitudine del Signore e il suo Regno.

Gesù non solo sta dalla parte dei poveri, ma *condivide con loro* la stessa sorte. I poveri non sono persone “esterne” alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio e l'emarginazione, perché venga loro restituita la dignità perduta e assicurata l'inclusione sociale necessaria. D'altronde, si sa che un gesto di beneficenza presuppone un benefattore e un beneficiario, mentre la condivisione genera fratellanza. L'elemosina, è occasionale; la condivisione invece è duratura. La prima rischia di gratificare chi la compie e di umiliare chi la riceve; la seconda rafforza la solidarietà e pone le premesse necessarie per raggiungere la giustizia.

Spesso i poveri sono considerati come persone separate, come una categoria che richiede un particolare servizio caritativo. Seguire Gesù comporta, in proposito, un cambiamento di mentalità, cioè di accogliere la sfida della condivisione e della partecipazione. Diventare suoi discepoli implica la scelta di non accumulare tesori sulla terra, che danno l'illusione di una sicurezza in realtà fragile ed effimera. Al contrario, richiede la disponibilità a liberarsi da ogni vincolo che impedisce di raggiungere la vera felicità e beatitudine, per riconoscere ciò che è duraturo e non può essere



distrutto da niente e nessuno. Se non si sceglie di diventare poveri di ricchezze effimere, di potere mondano e di vanagloria, non si sarà mai in grado di donare la vita per amore; si vivrà un'esistenza frammentaria, piena di buoni propositi ma inefficace per trasformare il mondo.

Sembra farsi strada la concezione secondo la quale i poveri non solo sono responsabili della loro condizione, ma costituiscono un peso intollerabile per un sistema economico che pone al centro l'interesse di alcune categorie privilegiate. Si assiste così alla creazione di sempre nuove trappole dell'indigenza e dell'esclusione, prodotte da attori economici e finanziari senza scrupoli, privi di senso umanitario e responsabilità.

Lo scorso anno, inoltre, si è aggiunta un'altra piaga che ha moltiplicato ulteriormente i poveri: la pandemia. Alcuni Paesi stanno subendo per la pandemia gravissime conseguenze, così che le persone più vulnerabili si trovano prive dei beni di prima necessità. Le lunghe file davanti alle mense per i poveri sono il segno tangibile di questo peggioramento. Uno sguardo attento richiede che si trovino le soluzioni più idonee per combattere il virus a livello mondiale, senza mirare a interessi di parte. In particolare, è urgente dare risposte concrete a quanti patiscono la disoccupazione, che colpisce in maniera drammatica tanti padri di famiglia, donne e giovani. La solidarietà sociale e la generosità di cui molti, grazie a Dio, sono capaci, unite a progetti lungimiranti di promozione umana, stanno dando e daranno un contributo molto importante in questo frangente.

Uno stile di vita individualistico è complice nel generare povertà, e spesso scarica sui poveri tutta la responsabilità della loro condizione. Ma la povertà

non è frutto del destino, è conseguenza dell'egoismo. Ci sono molte povertà dei "ricchi" che potrebbero essere curate dalla ricchezza dei "poveri", se solo si incontrassero e conoscessero! Nessuno è così povero da non poter donare qualcosa di sé nella reciprocità. I poveri non possono essere solo coloro che ricevono; devono essere messi nella condizione di poter dare, perché sanno bene come corrispondere. Quanti esempi di condivisione sono sotto i nostri occhi!

Per questo si impone *un differente approccio alla povertà*. Se i poveri sono messi ai margini, come se fossero i colpevoli della loro condizione, allora il concetto stesso di democrazia è messo in crisi e ogni politica sociale diventa fallimentare. Con grande umiltà dovremmo confessare che dinanzi ai poveri siamo spesso degli incompetenti. Si parla di loro in astratto, ci si ferma alle statistiche e si pensa di commuovere con qualche documentario. La povertà, al contrario, dovrebbe provocare ad una progettualità creativa, che consenta di accrescere la libertà effettiva di poter realizzare l'esistenza con le capacità proprie di ogni persona. È un'illusione da cui stare lontani quella di pensare che la libertà sia consentita e accresciuta per il possesso di denaro. Servire con efficacia i poveri provoca all'azione e permette di trovare le forme più adeguate per risollevare e promuovere questa parte di umanità troppe volte anonima e afona, ma con impresso in sé il volto del Salvatore che chiede aiuto.

Non si tratta di alleggerire la nostra coscienza facendo qualche elemosina, ma piuttosto di contrastare la cultura dell'indifferenza e dell'ingiustizia con cui ci si pone nei confronti dei poveri.

In questo contesto fa bene ricordare anche le parole di San Giovanni Crisostomo: «Chi è generoso non deve chiedere conto della condotta, ma solamente migliorare la condizione di povertà e appagare il bisogno. Il povero ha una sola difesa: la sua povertà e la condizione di bisogno in cui si trova. Non chiedergli altro; ma fosse pure l'uomo più malvagio al mondo, qualora manchi del nutrimento necessario, liberiamolo dalla fame. [...] L'uomo misericordioso è un porto per chi è nel bisogno: il porto accoglie e libera dal pericolo tutti i naufraghi; siano essi malfattori, buoni o siano come sono quelli che si trovano in pericolo, il porto li mette al riparo all'interno della sua insenatura. Anche tu, dunque, quando vedi in terra un uomo che ha sofferto il naufragio della povertà, non giudicare, non chiedere conto della sua condotta, ma liberalo dalla sventura» (*Discorsi sul povero Lazzaro*, II, 5).

Dobbiamo essere aperti a leggere i segni dei tempi che esprimono nuove modalità con cui essere evangelizzatori nel mondo contemporaneo. L'assistenza immediata per andare incontro ai bisogni dei poveri non deve impedire di essere lungimiranti per attuare nuovi segni dell'amore e della carità cristiana, come risposta alle nuove povertà che l'umanità di oggi sperimenta.

Non possiamo attendere che bussino alla nostra porta, è urgente che li raggiungiamo nelle loro case, negli ospedali e nelle residenze di assistenza, per le strade e negli angoli bui dove a volte si nascondono, nei centri di rifugio e di accoglienza... È importante capire come si sentono, cosa provano e quali desideri hanno nel cuore. Facciamo nostre le parole accorate di Don Primo Mazzolari: «Vorrei pregarvi di non chiedermi *se ci sono dei poveri, chi sono e quanti sono*, perché temo che simili domande rappresentino una distrazione o il pretesto per scantonare da una precisa indicazione della coscienza e del cuore. [...] Io non li ho mai contati i poveri, perché non si possono contare: i poveri si abbracciano, non si contano» ("Adesso" n. 7 – 15 aprile 1949).

I poveri sono in mezzo noi. Come sarebbe evangelico se potessimo dire con tutta verità: anche noi siamo poveri, perché solo così riusciremmo a riconoscerli realmente e farli diventare parte della nostra vita e strumento di salvezza.

Papa Francesco

AVVENTO DI FRATERNITA'

I DOMENICA DI AVVENTO: olio, dadi, farina
II DOMENICA DI AVVENTO: pasta, riso, zucchero
III DOMENICA DI AVVENTO: latte, caffè, biscotti
IV DOMENICA DI AVVENTO: pelati, tonno, legumi
V DOMENICA DI AVVENTO: succhi, carne in scatola, riso
VI DOMENICA DI AVVENTO: oli, pasta, tonno

BILANCIO CARITAS 2020

Grazie alla vostra generosità abbiamo acquistato generi alimentari per 19.000 euro, siamo riusciti a pagare bollette per un importo di 2.939 euro, abbiamo contribuito al pagamento di affitti per 4.843 euro, abbiamo erogato piccole borse lavoro per 3.180 euro, abbiamo aiutato gente che si trovava per strada per 3.950 euro, abbiamo sostenuto aiuti a famiglie per 4.271 euro, abbiamo erogato fondi provenienti dal Siloe e dal Fondo famiglia lavoro per 47.650 euro, acquistato farmaci per 112 euro e siamo riusciti a fare assumere 2 persone che hanno partecipato ad uno stage di formazione.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 7

MESSA GERMOGLI 3-6

Il primo appuntamento del percorso sarà "LA MESSA DEI BAMBINI" nelle seguenti domeniche:

7 novembre, ore 11.30, presso il salone dell'oratorio San Carlo (primo piano sopra il bar)

21 novembre, ore 10,00, in SS Trinità a lato della chiesa SS Protaso e Gervaso

GIORNATA CARITAS

Fuori dalla Chiesa trovate un banchetto con un volontario Caritas. Chi desidera può dare un'offerta per due iniziative che abbiamo proposto per questa giornata:

sostieni una famiglia in difficoltà e sostieni un giovane ad acquistare materiali scolastici per lo studio.

MESSA PER I CADUTI

Domenica 7 alle 11.15 al Cimitero santa Messa per la pace in ricordo di tutti i Caduti nelle guerre.

CRESIME

Domenica 7 alle 15.00 Cresime in San Protaso e Gervaso.

TEATRO DIALETTALE



Domenica 7 alle 15.00 spettacolo dialettale:

UL DUTUR DE LA MIA DONA

traduzione da una commedia di Feydeau

con la Compagnia filodrammatica Agratese

DOMENICA, LUNEDI

CINEMA IN SALA ARGENTIA



In prima visione!

Domenica Ore 18.00 - 21.00

Lunedì ore 21.00

LA FAMIGLIA ADDAMS 2

MERCOLEDI 10

CONSIGLIO PASTORALE

Alle 21.00 in san Carlo Consiglio pastorale della Comunità.

TERZA ETA'

Mercoledì alle 15.00 incontro in sala parrocchiale.

GIOVEDI 11

CINEFORUM in Sala Argentia

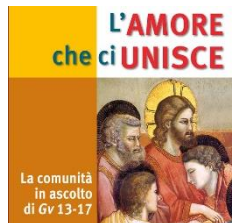


Giovedì 11 ore 16.00 e 21.00

HERSELF - LA VITA CHE VERRA'

VENERDI 12

L'AMORE CI UNISCE: INCONTRO SULLA PAROLA



Venerdì 12 alle 9.00 e alle 21.00 in Chiesa san Carlo secondo incontro della nuova catechesi degli adulti di quest'anno.

Invitiamo tutti, ma proprio tutti, a partecipare a questo momento di formazione, che sostituisce

quest'anno tutti gli altri momenti che si tenevano in Parrocchia.

Nei Gruppi del Vangelo si riprende lo stesso testo per vivere una comunicazione nella fede.

INCONTRO TESTIMONIANZA



Venerdì 12 alle 21.00 in sala Argentia incontro testimonianza col professor Strippoli che guida, oggi, il gruppo di ricerca presso l'Università di Bologna. Il progetto costituisce la più ampia ricerca scientifica clinico-sperimentale sulla sindrome di Down condotta in Italia e mirata alla individuazione di una cura per la

presenza di un cromosoma 21 in più.

SABATO 13

GRUPPO FAMIGLIE SAN PROTASO



Sabato alle 16.00 in Oratorio san Luigi incontro del gruppo famiglie sul tema: "La relazione di coppia: ti sposerei ancora?"

DOMENICA 14

RITIRO GENITORI E RAGAZZI DI 4^ ELEMENTARE

Domenica 14 alle 16.00 Santa Messa per tutti i gruppi di 4^ elementare coi loro genitori in San Protaso. Poi incontro in oratorio.

GIOVANI COPPIE

Domenica 14 alle 17.00 incontro in sala parrocchiale

GRUPPO FAMIGLIE SAN CARLO

L'incontro del mese di novembre è **spostato da domenica 14 a domenica 21 novembre** mantenendo gli stessi orari.

L'incontro prevede una uscita fuori porta per una visita all'Abbazia dei 12 apostoli di Lodi Vecchio con pranzo consumato nell'oratorio del paese che ci ospita.

ORATORIO 2021

S. Luigi

S. Carlo

3^a elementare

lunedì 8 novembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Abramo** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Mosè** in parrocchia

4^a elementare

mercoledì 10 novembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Gerico** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Gerusalemme** in parrocchia

sabato 13 novembre

ore 10:00-11:00 gruppo **Cafarnao**

domenica 14 novembre per genitori e bambini

ore 16:00 **S. Messa** in SS. Protaso e Gervaso
ore 17:00 **incontro** in oratorio S. Luigi

5^a elementare

martedì 9 novembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Tiberiade** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Giordano** in parrocchia

3^a elementare

lunedì 8 novembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Abramo** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Mosè** in parrocchia

4^a elementare

mercoledì 10 novembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Gerico** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Gerusalemme** in parrocchia

domenica 14 novembre per genitori e bambini

ore 10:00 **incontro** in oratorio S. Carlo
ore 11:00 **S. Messa** in S. Carlo

5^a elementare

martedì 9 novembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Nazareth** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Gerusalemme** in parrocchia

domenica 7 novembre ore 15:00
celebrazione S. Cresima
gruppi Paola, Simona e Giancarlo



1^a media S. Carlo e S. Luigi

domenica 14 novembre
in oratorio S. Luigi

ore 10:00 **S. Messa**
a seguire **incontro** solo per ragazzi/e
fino alle 12:00 circa

VUOI DARE UNA MANO AL BAR?

Fra i tanti compiti e servizi dei nostri oratori c'è quello del **BAR...**

Abbiamo riaperto da poco i nostri due oratori e **CI SERVE UNA MANO!** Perché non aiutare un pomeriggio della settimana con la tua disponibilità?

Se puoi mettere a **DISPOSIZIONE** un po' di **TEMPO**, manda una mail a donlorenzovalsecchi@gmail.com

PASTORALE GIOVANILE

2^a e 3^a media

venerdì 12 novembre

ore 20.45
incontro in oratorio S. Luigi

Adolescenti

domenica 14 novembre

ore 21.00
incontro in oratorio S. Luigi

18enni

domenica 14 novembre

ore 20.45
incontro
in oratorio S. Carlo

Giovani

lunedì 15 novembre

ore 20.00 lectio
ore 21:00 incontro
in oratorio S. Luigi

Segreteria ORATORIO SAN LUIGI

aperta da lunedì a venerdì dalle 15:30 alle 18:30
tel. 3316489624 (solo orari di segreteria)
email: oratoriosanluigi.gorgonzola@gmail.com

Segreteria ORATORIO SAN CARLO

aperta da lunedì a mercoledì dalle 16:00 alle 18:00
tel. 02/9514644 da lun a ven dalle 16:00 alle 18:00
email: oratoriosancarlotiscali.it

